

UNA PRODUZIONE NAFFIN TU SI
IN COLLABORAZIONE CON RAI CINEMA CON IL SOSTEGNO DI CALABRIA FILM COMMISSION

TFF
TRIESTE FILM FESTIVAL

CANNES DOCS
MARCHÉ DU FILM

LUX SANTA

UN FILM DI MATTEO RUSSO



DAL 22 GENNAIO AL CINEMA

UNA PRODUZIONE NAFFIN TU SI IN COLLABORAZIONE CON RAI CINEMA MIC MINISTERO DELLA CULTURA DIREZIONE GENERALE
CINEMA E AUDIOVISIVO CON IL SOSTEGNO DI CALABRIA FILM COMMISSION PRODOTTO DA ORAZIO GUARINO E MARCO SANTORO
SCRITTO DA MATTEO RUSSO E CARLO GALLO DIRETTORE DELLA FOTOGRAFIA ANDREA BENJAMIN MANENTI MONTAGGIO DA MATTIA SORANZO
MUSICHE ORIGINALI GINEVRA NERVI PRODUTTORE ESECUTIVO VINCENZO D'ARPE DISTRIBUZIONE ITALIANA CATTIVE PRODUZIONI



NAFFIN.RADIO kido FEDRAhub



NAFFINTUSI

in collaborazione con

RAI CINEMA

presenta

LUX
SANTA

Documentario|2023|75'|ITA

scritto da

MATTEO RUSSO e CARLO GALLO

diretto da

MATTEO RUSSO

una produzione

NAFFINTUSI

in collaborazione con

RAI CINEMA

con il sostegno di

Fondazione Calabria Film Commission

LUX SANTA | CAST ARTISTICO

Lupin Zuccherò

FRANCESCO VACCARO

Zuccherò

FRANCESCO SCARRIGLIA

Pidux

ENRICO SCERRA

Citos

ANTONIO CITATI

LUX SANTA | SCHEDA TECNICA

Regia

Matteo Russo

Prodotto da

NAFFINTUSI di Orazio Guarino e Marco Santoro

In collaborazione con

Rai Cinema

Con il supporto di

Calabria Film Commission

Produttore esecutivo

Vincenzo D'Arpe

Aiuto regia

Carlo Gallo

Soggetto e sceneggiatura

Matteo Russo e Carlo Gallo

Direttore della fotografia

Andrea Manenti

Musiche

Ginevra Nervi

Operatore di camera

Arianna Pucci

Montaggio

Mattia Soranzo

Colorist

Rosario Balistreri

Post-produzione audio

Filippo Manni e Nicolò Bolognesi

Anno di produzione: **2023**

Durata: **75' COLORE**

Ambientazione: **Crotone (Calabria, Italia)**

Lingua: **Italiano**

Distribuzione Italiana: **CATTIVE PRODUZIONI**

Ufficio Stampa : **Lionella Bianca Fiorillo**



LUX SANTA | Sinossi

Crotone, piccola cittadina del sud Italia, 70 mila abitanti circa. Ogni 13 Dicembre sullo sfondo silenzioso del cielo e del mare, gruppi di ragazzi onorano la tradizione dei fuochi di Santa Lucia costruendo e facendo ardere delle maestose piramidi di legno. La leggenda popolare narra che Santa Lucia era cieca. I dipinti la ritraggono con lo sguardo perso nel vuoto e in mano un piatto d'argento con sopra riposti i suoi occhi. Dunque il rito, nella cittadina, non deriva soltanto da una banale tradizione, bensì ha l'intento di restituire attraverso il fuoco la luce (lux) a Santa Lucia nel suo giorno.

A muovere la storia sarà il gruppo di ragazzi del quartiere Fondo Gesu che nelle loro giornate, per le vie della città alla ricerca della legna, fanno i conti con i loro problemi personali della vita familiare. Ragazzi che all'età di 15 anni si ritrovano a vivere già senza i loro padri e sono costretti ad essere mariti, sentendosi addosso il peso insormontabile della perdita dell'adolescenza. C'è chi a che fare con un padre in carcere, chi non lo ha mai conosciuto o chi, da qui a poco, lo perderà.

Un rito quello dei Fuochi di Santa Lucia che li unisce come fratelli nel perseguire un unico obiettivo: realizzare la struttura più alta e imponente della città. La maestosa piramide che arde li aiuta a ritrovare, oltre che la gioventù perduta, anche la "lux" nelle loro vite buie.

LUX SANTA | Note di regia

La matrice (neo)realistica con cui sono trattati i temi dà grande rilievo alla componente socio-antropologica, attraverso la quale i giovani di Rione Fondo Gesù vengono mostrati e ritrattati nelle dinamiche sociali che la sostengono. Ci si serve di persone piuttosto che di personaggi – o meglio di partire dalle prime per costruire i secondi. Questa matrice da cinema della realtà spesso viene interrotta da un linguaggio costruito tipico dei film di finzione rivelando dunque uno stile ibrido.

Lux Santa ha l'intento di sollevare il velo dalla cronaca nera e mostrare spiragli di una bellezza solitamente nascosta. Documentare una tradizione millenaria che possa resistere negli anni e innalzarla a livello spirituale. I nostri protagonisti, attraverso i loro occhi colmi di dolore, ci portano per le vie del quartiere mostrandoci di come in un territorio così ostile (Fondo Gesù), la vita, l'amicizia e l'unione intorno a questa tradizione popolare li aiuta a sopravvivere all'assenza dei loro padri.

Il primo obiettivo che mi sono posto, è quello di accorciare la distanza, in primo luogo, tra me e i miei “nuovi amici” e di conseguenza avvicinare lo spettatore a quelle vite, in maniera del tutto naturale. Dare la sensazione a chi guarda di poter essere lì con loro a superare ogni ostacolo e a raggiungere la vetta della maestosa piramide. Accorciare, dunque, la distanza tra opera e realtà, tra soggetto e oggetto.

Il contatto con la realtà è l'elemento che conduce in questa opera all'avvicinamento tipico del documentario, al quale, però, si somma l'incombenza di “fabulizzare”. La struttura narrativa si fonde con lo scenario documentaristico del film. La tradizione e il mito di Santa Lucia sono narrati proprio attraverso le gesta degli adolescenti di Rione Fondo Gesù. Il muro tra realtà e finzione però è invisibile, gli elementi documentaristici scompaiono ogni qual volta la struttura narrativa (che racconta i problemi dei nostri protagonisti) prende il sopravvento.

Ho avuto accesso a queste vite in via del tutto esclusiva, mi sono conquistato la fiducia delle famiglie tassello, dopo tassello e adesso mi ritrovo ad avere una seconda famiglia a cui voglio bene. Mi sono sentito l'obbligo di portare sullo schermo le loro fragilità, la loro forza, i loro sogni, la loro bellezza, ma soprattutto di come Santa Lucia li guiderà a diventare “spissule che si levano inta l'aria pronte a diventare stelle”.

Matteo Russo

MATTEO RUSSO | Regista



Nato a Crotone nel 1992. Nel 2011 ha incontrato il cinema all'Accademia di Belle Arti di Bologna fondando un collettivo per girare i primi video clip. Nel 2014 sul set del film "Confusi e felici" di Massimiliano Bruno, svolge il ruolo di assistente alla regia. Dopo questa prima esperienza ha prodotto e diretto i primi due progetti cinematografici personali, ovvero "Voglia di fragola" scritto da Emilio Maria Costa e "Storia di una donna che amava suo figlio" ricevendo molte nomination in festival nazionali ed internazionali. Nel corso degli anni dirige diversi videoclip e pubblicità su commissione come lo spot per "Barilla" e il documentario sul cantante Clementino. Nel 2018 produce e dirige: "Amal" e "Amare affondo" acquistato da Rai Cinema nel 2019. Proprio in questo anno, perfeziona gli studi alla NYFA di Los Angeles dove gira il cortometraggio "Tell Me Your Name" proprio ad Hollywood. Nel 2020 fonda il Calabria Movie International short film festival. Attualmente continua a collaborare con diverse produzioni italiane come Italian International Film, Fabula pictures, 11 Marzo Film, Daitona, Naffintusi. In questi ultimi due anni si dedica al suo primo lungometraggio di documentario intitolato Lux Santa prodotto da Naffintusi con Rai Cinema.



Lux Santa (Documentario 2023) | Regia, sceneggiatura –
Produzione Naffintusi con Rai Cinema

Tell me your name (Short 2020) | Regia, sceneggiatura -
Produzione - NYFA Los Angeles

Amal (Short film 2020) | Co-regia, sceneggiatura - Produzione
MAKÈFILM

Amare Affondo (short film 2019) | Regia, sceneggiatura -
Produzione MAKÈFILM - 20 Official International Selection (Amarcort
FF, Pentedattilo FF, KINO Film Manchester, Pride queer Australia,
Napoli Film Festival, Ivelise CineFestival, 34° Lovers FF); Best Short
Film Cala Film Fest; Best Actor Filoteo Alberini

L'idea si fa impresa! (Spot 2017) | Regia - Produzione Blanket
film - Cliente: Easy Social Job

**Clementino Miracolo Documentour 2015 (Documentario
2015)** | Regia - Produzione Thaurus, Hi, Toys videoproject

**Storia di una donna che amava suo figlio (Short film
2015)** | Regia, sceneggiatura - Produzione Hi, toys videoproject,
EsperiaTv - 5 nomination "TMFF 2016"; Official selection
"CinemadaMare 2016; Official selection "Social World Film festival";
Official selection "Roma Tre Film Festival"

Voglia di fragola (Short film 2015) | Regia - Produzione Hi,
Toys videoproject - Official selection "LosAngeles cinefest", Vincitore
Miglior film sperimentale "TMFF 2016" , Glasgow



Naffintusi è una società di produzione nata nel 2004 dall'incontro tra il regista, sceneggiatore e produttore Orazio Guarino, e il produttore esecutivo Marco Santoro. La volontà di Naffintusi sin dall'inizio è sempre stata quella di posizionarsi all'interno del ristretto gruppo di produttori cinematografici indipendenti italiani che prediligono storie dal carattere innovativo, non convenzionali e con una grande attenzione all'estetica dei prodotti finali. L'obiettivo è quello di realizzare prodotti audiovisivi di grande qualità, seguendone lo sviluppo in ogni passo, dall'ideazione fino all'uscita in sala o sulle moderne piattaforme streaming. Alla base delle produzioni di Naffintusi ci sono le idee, da sviluppare man mano, per far sì che il prodotto finale possa raggiungere il maggior numero possibile di spettatori possibili. Le caratteristiche che contraddistinguono Naffintusi come casa di produzione sono prima di tutto una struttura dinamica, formata da giovani talenti del panorama italiano ed internazionale, accomunati dalla passione verso il lavoro cinematografico, la grande esperienza sviluppata in oltre quindici anni di set e la continua sinergia con altre importanti realtà non solo nell'ambito cinematografico ma anche in quello musicale e artistico in generale. Naffintusi ha la sua base operativa a Roma fornendo servizi di produzione esecutiva per film, documentari e video musicali.

Nel 2022 coproduce il cortometraggio "Happy new year, Jim" di Andrea Gatopoulos, selezionato alla Quinzaine des Réalisateurs del Festival di Cannes 2022 che diventa il cortometraggio italiano con più selezioni Oscar e EFA qualifying di sempre. Nel 2023 coproduce il cortometraggio "Eschaton AD" sempre di di Andrea Gatopoulos presentato al Festival di Locarno nella sezione Pardi di Domani. Sempre nel 2023 coproduce il cortometraggio "Las Memorias perdidas de los arboles" di Antonio La Camera che vince il premio come Miglior cortometraggio presso La Settimana della Critica della Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica di Venezia. Nel 2024 coproduce The Egggregores' Theory di Andrea Gatopoulos, scelto come corto di apertura sempre presso La Settimana della Critica e candidato agli EFA 2025.

Attualmente Naffintusi è impegnata nella preproduzione del nuovo film di Orazio Guarino " Lascia che le fiamme brucino"

NAFFINTUSI | Contatti

www.naffintusi.com

ORAZIO GUARINO

Cofounder, producer, director

info@naffintusi.com